



# *Ambito Territoriale Sociale di Agnone*

*- Ufficio di Piano -*

## **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE (Pro.Vi.) E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

(Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 21/01/2022)

### **Premessa**

L'Ambito Territoriale Sociale di Agnone emana il presente Avviso pubblico in coerenza e in attuazione delle D.G.R. n. 11 del 21/01/2022, della Determinazione Dirigenziale della Regione Molise n. 1812 del 30/03/2022 e della Determinazione Dirigenziale della Regione Molise n. 3493 del 23/06/2022 che ha approvato la manifestazione di interesse trasmessa da codesto Ambito, inerente la presentazione di progetti di "Vita indipendente" – unitamente alla Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano num. 445 del 19/09/2022 cui è allegato il presente Avviso.

Il progetto proposto dall'ATS di Agnone intende realizzare un modello sperimentale per garantire il diritto a una vita indipendente ai soggetti con disabilità, come previsto dalle linee guida ministeriali e dalla Legge Regionale n. 18/2010.

### **ART. 1 – FINALITÀ ED OBIETTIVI**

Per "vita indipendente" si intende il diritto della persona con disabilità all'autodeterminazione e al controllo del proprio quotidiano e del proprio futuro.

Il presente Avviso per la "Vita Indipendente", pertanto, intende offrire la possibilità alla persona adulta con disabilità di autodeterminarsi e di poter prendere decisioni e scelte riguardanti la propria vita, alla pari con le persone non disabili, attraverso interventi personalizzati e finalizzati alle necessità individuali.

Tali interventi si configurano come prestazioni indispensabili a condurre una vita autonoma attraverso misure di sostegno al reddito che permettano di scegliere tra i servizi necessari a completare o favorire la propria autonomia, di assumere autonomamente l'assistente personale, garantire il trasporto sociale, favorire le attività di inclusione sociale e relazionale del disabile e favorire un percorso di housing o co-housing.

Il concetto di Vita Indipendente richiama l'art. 19 della Convenzione dell'ONU ("Vita Indipendente nella società") dove viene riconosciuto "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società".

La presenta iniziativa si fonda sul principio di libertà di scelta di poter vivere al proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di de istituzionalizzazione.

Saranno le équipe multidisciplinari e/o le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari, a predisporre il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia o chi lo rappresenti);

Il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) parteciperà alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

L'orientamento teorico e tecnico della valutazione multidimensionale è centrato sulla persona con disabilità e la famiglia. L'approccio è basato sulla condivisione dei progetti proposti con la persona e, ove opportuno, della famiglia. È, quindi, richiesto di porsi in modo attivo nei confronti dei servizi. Nella verifica dei progetti e nell'accompagnamento agli interventi, le persone con disabilità e, nel caso, i loro familiari hanno il diritto/dovere di esprimere la loro opinione, con una funzione quindi propositiva oltre che di mero controllo. Ogni progetto deve essere pensato e realizzato nel pieno rispetto della persona e dei suoi diritti, in particolare quello dell'autodeterminazione. Per favorire il pieno esercizio del suddetto diritto viene identificata una funzione di orientamento e accompagnamento al soggetto e/o alla famiglia verso scelte pienamente consapevoli e orientate al benessere complessivo della persona disabile.

Nel corso dell'implementazione del progetto sono previsti incontri di valutazione e monitoraggio del progetto al fine di individuare punti di forza/debolezza, cambiamenti da apportare, pratiche e modalità funzionali da valorizzare. Questi incontri prevedono la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, garantendo al beneficiario la possibilità di esercitare la propria autonomia, l'autodeterminazione, l'auto-rappresentazione.

## **ART. 2 – BENEFICIARI**

Il richiedente deve possedere i seguenti requisiti generali:

- avere un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni;
- essere affetto da una disabilità che non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- essere in possesso di certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità (fisica, psichica e sensoriale) certificata ai sensi della L. n. 18 del 1980, dalla L. n. 509 del 1988 e con eventuale indennità di accompagnamento (L. n. 508 del 1988);
- essere residente in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale da almeno 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità. Un fondamentale criterio da tenere in considerazione, inoltre, riguarda le scelte che favoriscano i percorsi di de-istituzionalizzazione e il contrasto ad ogni forma di segregazione o di isolamento delle persone con disabilità. Nella presentazione dei progetti devono essere considerate tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali, il rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere (Punto 23 delle Linee Guida).

I criteri di selezione dei beneficiari sono, nel dettaglio, quelli di seguito elencati:

- a) Limitazioni dell'autonomia (specificare):
  - presenza di disabilità fisica e/o cognitiva e/o sensoriale certificata in base alla normativa vigente in materia;
  - presenza di risorse residue che favoriscono l'accompagnamento alla vita indipendente e riducono il rischio della istituzionalizzazione dellapersona;
- b) Condizione familiare (specificare):
  - Nucleo familiare unipersonale (presenza della sola persona con disabilità fisica/psichica/sensoriale);

- Nucleo familiare carente di risorse interne in grado di supportare la persona disabile e di favorire l'avvio di progetti di autonomia allavita indipendente;
  - Presenza in famiglia di un solo caregiver, presenza di genitori anziani.
- c) Condizione abitativa e ambientale (specificare):  
Abitazione non del tutto idonea a causa della presenza di barriere architettoniche;
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (specificare):  
Stato di disoccupazione legato principalmente allo stato di disabilità; nucleo familiare a rischio povertà per la presenza di uno o più componenti in stato di disoccupazione e/o con competenze professionali non adeguate per l'accesso al mondo del lavoro;
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (specificare):  
la persona disabile può essere a rischio di istituzionalizzazione a causa della mancanza di una rete familiare supportiva, nonché a rischio di emarginazione sociale per una situazione ambientale e sociale non adeguata e deprivante.

### **ART. 3 – AREE DI INTERVENTO**

Il Progetto per la Vita Indipendente (Pro.V.I.) può prevedere:

#### **1) La Scelta e l'assunzione di un assistente personale.**

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe multi professionali e riportate nel progetto personalizzato. Si raccomanda in ogni caso alle Regioni di garantire il principio della libera scelta dell'assistente personale anche nei casi nei quali la normativa o i regolamenti abbiano previsto l'istituzione di Albi o Registri per questa categoria di lavoratori, attraverso una corretta disciplina delle procedure di accreditamento e di selezione. In merito alla eventuale formazione della persona individuata quale assistente personale, un ruolo importante può essere svolto da Agenzie per la vita indipendente o da figure di consulenti alla pari (peer counseling). Sia la formazione che le attività svolte da Agenzie per la vita indipendente o da figure di consulenti alla pari sono da considerarsi quali azioni di sistema. (Punto 24 delle Linee Guida).

La scelta e l'assunzione di un'assistenza personale è prevista per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) presso il proprio domicilio;
- b) a supporto dell'housing/co-housing;
- c) per il trasporto sociale.

**2. Spese per abitare in autonomia** attraverso forme di sperimentazione di housing sociale in cui il beneficiario vive l'esperienza di vivere dal solo o con la propria nuova famiglia (Punto 26 delle Linee Guida);

**3. Attività di inclusione sociale e relazionale** (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro ecc) specificando la/le figura/a professionale/i di supporto (es. tutor, educatore professionale, orientatore al lavoro ecc);

**4. Spese per il trasporto** (attraverso convenzione con trasporti privati) inteso quale servizio di trasporto effettuato con mezzi attrezzati e svolto da cooperative accreditate con l'Ambito Territoriale Sociale di Agnone (IS); in questa area di intervento si ricomprendono, altresì, rimborsi a favore di beneficiari residenti in uno dei Comuni dell'ATS di Agnone, ma che svolgono attività di socializzazione socio-educative in un territorio fuori dall'ATS di riferimento.

**5. Spese per acquisto di strumenti di domotica** (elettrodomestici intelligenti);

**6. Spese per azioni di sistema.**

Per spese per azioni di sistema si intendono esclusivamente: a) il supporto alle Agenzie per la vita indipendente e consulenza alla pari; b) la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia; c) la formazione rivolta all'assistente personale (Punto 39 delle Linee Guida).

#### **ART. 4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

L'istanza di ammissione al Programma in oggetto deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente Avviso Pubblico (all. A), emanato dall'ATS di Agnone (IS), avendo cura di produrre unitamente la certificazione/documentazione richiesta, nonché l'allegato B).

Tali allegati saranno disponibili presso gli Uffici di Cittadinanza dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Agnone, nonché scaricabili dal sito istituzionale del Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Agnone: [www.comune.agnone.is.it](http://www.comune.agnone.is.it) e sul sito dell'Ambito [www.ambitoagnone.it](http://www.ambitoagnone.it).

**La domanda dovrà essere inviata ALL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI AGNONE all'indirizzo: "Ufficio di Piano – Largo Dante Alighieri, n. 51 – 86081 Agnone (IS)" nelle seguenti modalità:**

**1.** inoltrata a mezzo raccomandata A/R utilizzando una busta chiusa che riporti la seguente dicitura: "*Domanda di ammissione Progetto di Vita Indipendente*" (non farà fede il timbro postale, ma la data di ricevimento a pena di inammissibilità);

**2.** inoltrata a mezzo PEC dell'Ambito Territoriale Sociale di Agnone al seguente indirizzo: **[ambitoagnone@pec.it](mailto:ambitoagnone@pec.it)**;

**3.** consegnata a mano all'Ambito Territoriale Sociale di Agnone o per il tramite degli sportelli di cittadinanza del Comune di residenza del beneficiario, Comuni comunque facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Agnone di seguito riportati: Agnone, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi.

**Le istanze di ammissione al Programma in oggetto dovranno essere presentate dal 20 Settembre 2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 18 Novembre 2022, secondo una delle suddette modalità.**

L'Ambito Territoriale Sociale di Agnone ed i Comuni appartenenti allo stesso non si assumono la responsabilità di eventuali disservizi postali o telegrafici ovvero eventuali disservizi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Tutte le domande dovranno essere complete** di certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità (fisica, psichica e sensoriale) certificata ai sensi della L. n. 18 del 1980, dalla L. n. 509 del 1988 e con eventuale indennità di accompagnamento (L. n. 508 del 1988) nonché del progetto personalizzato (All. B) **pena l'esclusione a priori dal beneficio.**

In ogni domanda dovrà essere allegata l'attestazione dell'ISEE SOCIO-SANITARIO del nucleo familiare del beneficiario, pena esclusione dal beneficio.

Si precisa che è possibile allegare l'attestazione ISEE SOCIO-SANITARIA entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico.

In attesa dell'attestazione ISEE si dovrà tassativamente allegare la DSU.

#### **Art. 5 – FASE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

Tutte le istanze, verificata la regolarità amministrativa, saranno oggetto di valutazione multidimensionale dell'UVM distrettuale.

L'ATS di Agnone fornisce al richiedente il più ampio ausilio per la co-progettazione degli interventi per la vita indipendente; nello specifico, per la redazione dei progetti, il beneficiario dell'intervento, il suo caregiver ed i familiari incontrano l'equipe coordinata dal casemanager (assistente sociale territorialmente competente) al fine di effettuare una valutazione multidimensionale più completa possibile che includa le risorse formali ed informali disponibili e reperibili; gli obiettivi da raggiungere, il piano di monitoraggio e valutazione (per fasi - ex ante, in itinere, ex post - finalizzata ad un'analisi periodica dei risultati che consenta, ove necessario, di ridefinire - in corso d'opera – gli obiettivi a medio termine e gli strumenti per il raggiungimento degli stessi).

È, quindi, richiesto di porsi in modo attivo nei confronti dei servizi. Nella verifica dei progetti e nell'accompagnamento agli interventi, le persone con disabilità e, nel caso, i loro familiari hanno il diritto/dovere di esprimere la loro opinione, con una funzione quindi propositiva oltre che di mero controllo. Ogni progetto deve essere pensato e realizzato nel pieno rispetto della persona e dei suoi diritti, in particolare quello dell'autodeterminazione. Per favorire il pieno esercizio del suddetto diritto viene identificata una funzione di orientamento e accompagnamento al soggetto e/o alla famiglia verso scelte pienamente consapevoli e orientate al benessere complessivo della persona disabile.

La Commissione preposta, nella valutazione delle istanze pervenute, dovrà procedere poi dando priorità al più alto livello di intensità del bisogno assistenziale di cui è portatore il disabile richiedente; il livello di intensità del bisogno (cui è correlato anche un diverso importo massimo di finanziamento ammissibile) viene determinato secondo il seguente schema (L.R. n. 18/2010):

- a) livello alto (importo annuale massimo del progetto € 15.000)
  - 1) persona pluriminorata o non autosufficiente
  - 2) assenza di familiari che convivono o presenza esclusiva di familiari con disabilità grave
  - 3) assenza di una rete familiare e sociale esterna
- b) livello medio (importo annuale massimo del progetto € 10.000)
  - 1) persone pluriminorate o non autosufficienti
  - 2) presenza di familiari che convivono, anziani o con disabilità
  - 3) presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia già in carico il disabile
- c) livello basso (importo annuale massimo del progetto € 5.000)
  - 1) persone pluriminorate o non autosufficienti
  - 2) presenza di familiari che convivono
  - 3) presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia già in carico il disabile

In caso di parità di livello di intensità del bisogno assistenziale, costituirà criterio preferenziale l'ISEE socio-sanitario del beneficiario più basso.

All'interno di ciascun livello di intensità del bisogno assistenziale e nei limiti degli importi massimi ammissibili, di cui sopra, l'effettiva entità del finanziamento assegnato sarà determinato dalle risorse disponibili in rapporto al numero dei richiedenti e dalla qualità del progetto presentato, come valutato, con relazione motivata, dalla Commissione, anche sulla scorta delle valutazioni espresse in sede UVM.

## **ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI**

1. Costi per assistente personale;
2. Costi housing sociale;
3. Costi per interventi di inclusione sociale e relazionale;
4. Costi per il trasporto sociale (tramite convenzioni con servizi privati);
5. Costi per l'acquisto di strumenti di domotica;
6. Costi per azioni di sistema;
7. Costi per servizi resi da Cooperative accreditate/Agenzie di formazione.

## **ART. 7 – MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Nel corso dell'implementazione del progetto sono previsti incontri di valutazione e monitoraggio del progetto al fine di individuare punti di forza/debolezza, cambiamenti da apportare, pratiche e modalità funzionali da valorizzare. Questi incontri prevedono la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, garantendo al beneficiario la possibilità di esercitare la propria autonomia, l'autodeterminazione, l'auto-rappresentazione.

## **ART. 9 – DURATA**

La durata è definita in base alla macro-area di riferimento, come sotto specificato:

- a. Assistente personale – 12 mesi;
- b. Housing sociale – 12 mesi;
- c. Interventi di inclusione sociale e relazionale; 12 mesi
- c.1. Orientamento al lavoro: 5 mesi;
- d. Trasporto sociale: 12 mesi;
- e. Azioni di sistema: dai 3 ai 6 mesi;

## **ART. 8 – RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse destinate ai progetti individualizzati ammontano complessivamente a € 100.000,00.

Ai sensi dell'Art. 9 della L.R. 18/2010, per la determinazione del livello di intensità del bisogno assistenziale e la quantificazione del finanziamento annuale, sono fissati i concorrenti indicatori ivi richiamati.

Il finanziamento è compatibile con l'erogazione di altre prestazioni di assistenza domiciliare fornite dagli enti preposti, nonché con i sussidi e le indennità previsti dalla vigenti leggi, eccetto che per l'assegno di cura o altra contribuzione afferente all'area della non autosufficienza – FNA - (art. 7 della L.R. 18/2010).

Il progetto si concretizza mediante l'erogazione di un contributo diretto a realizzare gli interventi previsti, nei limiti delle disponibilità di budget delle diverse voci di progetto, nonché attraverso servizi erogati da Cooperative accreditate con l'ATS di Agnone (IS) e da Agenzie formative accreditate ai sensi di Legge.

I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali e dal regolamento di attuazione.

## **ART. 9 - IRRICEVIBILITÀ ED INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Le domande presentate ai sensi del presente Avviso saranno sottoposte, in via preliminare, alla verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità per la successiva valutazione.

Sono considerate **irricevibili** le domande:

- a) pervenute o consegnate a mano precedentemente oppure oltre il termine di scadenza fissato nel presente Avviso;
- b) presentate su modulistica diversa da quella allegata;
- c) presentate secondo modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 (es. a mezzo fax);
- d) prive della sottoscrizione a cura del beneficiario o di chi ne fa le veci;
- e) presentate da un cittadino residente in un Comune di un altro Ambito Territoriale;

f) non correttamente compilate;

Sono considerate **inammissibili** le domande incomplete.

L'incompletezza può riferirsi a:

- mancanza dei documenti previsti ed obbligatori (attestazione legge 104/92, indennità di accompagnamento, certificato medico per le pluriminorazioni, allegato B (progetto personalizzato), curriculum dell'eventuale assistente personale);
- mancata autocertificazione ISEE ;
- domanda non sottoscritta;

Sono, inoltre, considerate **escluse** le domande presentate da cittadini che non sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso.

#### **ART. 10 - MOTIVI DI INTERRUZIONE DEL PROGETTO**

Costituiscono motivi di interruzione del progetto:

- La verifica negativa dell'attuazione del progetto individuale per motivi imputabili al beneficiario con la conseguente restituzione dell'anticipo del contributo/interruzione del progetto.
- La mancata assunzione dell'assistente personale/psicologo/educatore nei termini di legge previsti.
- L'utilizzo delle risorse economiche destinate al progetto individuale per altri scopi non autorizzati preventivamente.
- La commissione di reato durante la fase progettuale da parte del beneficiario.

**L'esclusione dal progetto è valutata e decisa dalla competente Commissione.**

#### **ART. 12 - RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia a quanto disciplinato nella Legge Regionale 18/2010, nella D.G.R. Molise n. 11/2022, nella D.D. Regione Molise n. 1812/2022 e nella D.D. Regione Molise n. 3493/2022, nonché nelle Linee Guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

#### **ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali, conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso, saranno raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

#### **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

#### **ART. 15 - INFORMAZIONI**

Sarà possibile rivolgersi per qualsiasi informazione presso gli uffici dell'Ambito Territoriale Sociale Agnone - Ufficio di Piano, siti in Agnone (IS) Largo Dante Alighieri, n. 51 contattando i seguenti recapiti: tel/fax: 0865/77369 – e-mail: info@ambitoagnone.it. o altrimenti recandosi presso uno dei codesti uffici.

Al fine di evitare possibili assembramenti vietati in relazione al virus COVID-19 è consigliabile contattare preventivamente l'ATS di Agnone al seguente numero 0865/77369 per fissare un appuntamento. Il personale dell'ATS è contattabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

Agnone, li 19 Settembre 2022

**Il Coordinatore e Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dr. Antonio MELONE**